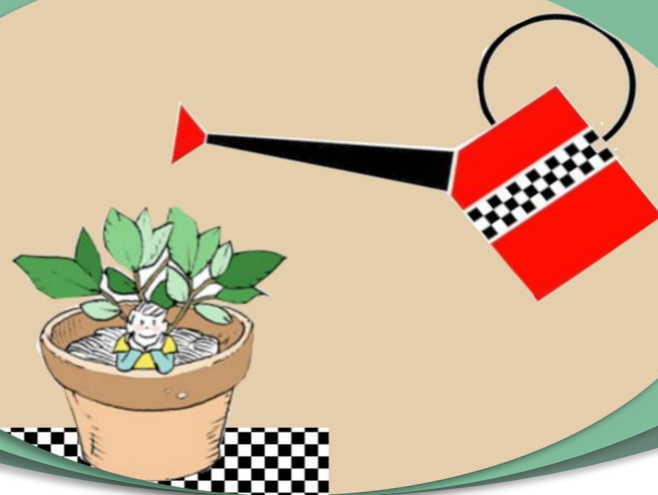




AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2025



AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

SEDE: PIAZZA VENEZIA N. 1 – 34123 TRIESTE

UFFICI AMMINISTRATIVI: VIA G. DE PASTROVICH N. 1 – 34127 TRIESTE

Sommario

NOTA METODOLOGICA	6
INFORMAZIONI GENERALI	8
1. IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	8
1.1.1 I nostri valori	9
1.1.2. Mission aziendale	12
2. LE AREE DI INTERVENTO.....	14
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO	17
1.2.1 I nostri quasi cinquant'anni	17
1.2.2 Realtà imprenditoriale e sociale di Trieste	19
1.2.3 L'Agricola Monte San Pantaleone nel quadriennio 2021 - 2024	19
1.2.4 E il 2025?	20
STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELL'IMPRESA.....	25
4. OGGETTO SOCIALE	25
5. FORMA GIURIDICA.....	25
6. AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA COOPERATIVA: PREVISIONI STATUTARIE.....	26
2.1.1 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	27
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA	29
8. COMPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E RELAZIONE SOCIALE	31
2.1.2 GLI STAKEHOLDERS	31
2.1.3 SOCI E SOCIE.....	32
2.1.4 LAVORATORI E LAVORATRICI.....	40
4.4 COLLABORAZIONI.....	46
4.5 CLIENTI E COMMITTENTI.....	46
4.6 BENEFICIARI DIRETTI e INDIRETTI.....	47



4.7	ALTRI STAKEHOLDERS.....	49
9.	ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	50
5.1	IL PATRIMONIO SOCIALE	50
10.	DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI STAKEHOLDERS.....	53

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1. ATECORI 2007/2023.....	16
TABELLA 2. ELENCO CERTIFICAZIONI	16
TABELLA 3. COMPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDER	31
TABELLA 4. COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE NELL'ULTIMO TRIENNIO	32
TABELLA 5. BASE SOCIALE PER ANZIANITÀ.....	35
TABELLA 6. MEDIA E PLOT ANZIANITÀ SOCIALE 2025.....	36
TABELLA 7. SCOLARIZZAZIONE DI SOCI E SOCIE	36
TABELLA 8. NUMERO DI ASSEMBLEE E NUMERO DI SOCI/E PRESENTI	37
TABELLA 9. EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	39
TABELLA 10. EVOLUZIONE DEL RAPPORTO LAVORATORI/-TRICI SOCI/E E NON SOCI/E.....	40
TABELLA 11. TIPOLOGIA DI CONTRATTI LAVORATIVI 2025.....	43
TABELLA 12. ANALISI APPORTO LAVORATIVO FORZA LAVORO	43
TABELLA 13. ORE DI FORMAZIONE 2025	44
TABELLA 14. TIROCINI 2025.....	45
TABELLA 15. NATURA GIURIDICA CLIENTI E COMMITTENTI	46
TABELLA 16. PATRIMONIO NETTO.....	51
TABELLA 17. TABELLE RIASSUNTIVE PER QUANTO RIGUARDA IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE	51
TABELLA 18. TABELLA SCHEMA PATRIMONIALE FINANZIARIO	52

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1. DETTAGLIO DI UNA DELLE VISITE ACCOMPAGNATE AL GIARDINO VIATORI	21
FIGURA 2. LOGO DELLA RETE RESIST	22
FIGURA 4. ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO 2025.....	29
FIGURA 5. PERCENTUALE SOCIE DONNE	33
FIGURA 6. DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA SOCI E SOCIE	34



NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2024 di Agricola Monte San Pantaleone è stato predisposto avendo come riferimenti metodologici i seguenti documenti:

- Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (adottate con Decreto MLPS 04/07/2019) che consente al presente documento di fregiarsi della dicitura **"Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n°117/2017"**;
- Linee guida per la redazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore (adottate con il Decreto MLPS 23/07/2019);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1992 del 9 ottobre 2008 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In continuazione con quanto inserito l'anno precedente (vedi Bilancio Sociale 2024), in seguito al percorso consulenziale svolto¹, vengono mantenuti gli elementi di analisi per la valutazione dell'impatto sociale della cooperativa.

Organo che ha discusso il Bilancio Sociale	Consiglio di Amministrazione
Organo che ha approvato il Bilancio Sociale	Assemblea dei Soci
Organo che ha esaminato il documento ai fini dell'attestazione di conformità alle Linee Guida	Revisore contabile
Data di approvazione del Bilancio Sociale	21 luglio 2026

¹ Il percorso è stato svolto grazie ai finanziamenti ricevuti tramite la L.R. 20/2006, art. 10, comma 1, lett. b), e titolo VII del Regolamento emanato con DPR. 0198/Pres. del 30 agosto 2017 e ss.mm.ii. – Contributi per progetti di promozione della cooperazione sociale – Annualità contributiva 2022

Rispetto dell'obbligo di deposito presso il Registro delle imprese (ai sensi dell'art. 9, c.2 del D.Lgs. 112/2017)	SI
--	----



INFORMAZIONI GENERALI

1. IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Denominazione	Sede Legale
Agricola Monte San Pantaleone - Società Cooperativa Sociale	Trieste Piazza Venezia n.1 34123 Trieste
in sigla	P.IVA 00528470321
Agricola Monte San Pantaleone	C.F. - Reg.Imp. TS 80028150326 Albo Società Cooperative n. A110223 Tel. 040 577333
Repertorio RUNTS 25280 Registro delle Cooperative Sociali	www.agricolamontesanpantaleone.it info@agricolamontesanpantaleone.it montepanta@pec.montepanta.it

Altre sedi e unità locali.

Sede operativa: Via De Pastrovich 1, 34127, Trieste

Altre sedi: Via Bottacin 6, 34128, Trieste

1.1.1 I nostri valori



La nostra Cooperativa segue i 7 principi della cooperazione sociale (Principi cooperativi internazionali, approvati dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995) che qui di seguito vengono elencati:

1. Adesione libera e volontaria (principio della porta aperta)
2. Gestione e controllo democratico dei soci (principio "un voto per testa")
3. Partecipazione economica dei soci
4. Autonomia ed indipendenza dei soci
5. Educazione, formazione e informazione
6. Cooperazione tra cooperative
7. Interesse verso la comunità



1.1.1.1 Carta dei valori di Legacoop FVG

Oltre ai principi precedentemente annunciati, la Cooperativa ha scelto di aderire, dal punto di vista valoriale, anche alla carta dei valori di Legacoop FVG², Associazione di Categoria a cui siamo iscritti e che propone quanto segue:

1. Libertà

La libertà dai vincoli dell'appartenenza politica e dai poteri economici e finanziari garantisce all'impresa cooperativa la possibilità di realizzare con indipendenza e autonomia ogni altro valore.

2. Sicurezza

L'impresa cooperativa costruisce il proprio sviluppo senza cedere a nessuna forma di sfruttamento del lavoro e delle persone, contrastando anzi incertezza e precarietà e perseguendo un lavoro sicuro e di qualità.

3. Parità

L'impresa cooperativa valuta le politiche per le pari opportunità, contro ogni forma di esclusione e segregazione, in particolare quella di genere, come uno strumento critico di successo ritenendo che non può esserci una crescita equilibrata là dove c'è spreco di capitale umano. Tali politiche sono parte integrante della rendicontazione sociale dell'impresa cooperativa.

4. Dinamismo

L'impresa cooperativa è una presenza dinamica e competitiva, capace di essere sul mercato un punto di riferimento e di svolgere una funzione di calmiera dei prezzi dei beni e servizi offerti, di valorizzazione e qualificazione delle prestazioni di lavoro e delle attività di impresa.

5. Vicinanza

L'impresa cooperativa – in un mondo in cui i centri decisionali appaiono sempre più lontani – è un punto di riferimento vicino, capace di leggere i bisogni delle persone e delle comunità e di fornire di

² La Carta dei Valori così come la definizione di cos'è una cooperativa, l'identità cooperativa, la Mission, la Vision e il Codice Etico di Legacoop sono disponibili al seguente link: <https://www.legacoopfvg.it/chi-siamo/missione-e-valori/>

conseguenza risposte efficaci, promuovendo le capacità di auto-aiuto, nonché di contribuire a rendere effettiva e utile la pratica della partecipazione democratica.

6. Comunità

L'impresa cooperativa opera secondo i principi della responsabilità sociale, ovvero contempera le esigenze competitive con la cura dell'ambiente circostante, delle comunità in cui è inserita, delle persone che vi lavorano e di quelle che usufruiscono dei suoi servizi o acquistano i suoi prodotti. I rapporti e i bilanci sociali e altre forme di rendicontazione sono una prassi individuata per rendere conto di questo impegno.

7. Fiducia

L'impresa cooperativa con i propri comportamenti agisce in modo trasparente e onesto verso soci, fornitori, clienti, cittadini e consumatori. Con il proprio agire alimenta così le reti sociali e potenzia le capacità individuali, contribuendo a rafforzare un clima di fiducia e libera intraprendenza.

8. Equità

L'impresa cooperativa opera nel mercato perseguendo l'equità, ovvero l'equilibrio tra ciò che offre e ciò che riceve nel proprio interscambio con il contesto circostante.

9. Collaborazione

L'impresa cooperativa impronta il proprio atteggiamento alla reciproca collaborazione con le altre cooperative.

10. Solidarietà

L'impresa cooperativa considera la solidarietà un valore distintivo della relazione tra le persone, principio ispiratore dell'esistenza dell'impresa cooperativa e regola nei rapporti interni. La solidarietà, per l'impresa cooperativa, è anche autorganizzazione, capacità di fare insieme: per questo è considerata un valore da riconoscere e sviluppare nelle comunità locali nella quale è inserita. Solidarietà è, infine, per i operatori e le operatrici impegno diretto da tradurre in scelte e azioni concrete per aiutare le persone a superare le proprie difficoltà e costruire nuove opportunità per tutti e tutte.



La nostra Cooperativa si propone anche di seguire il Codice etico di Legacoop FVG, che dichiara come principio ispiratore, il comportarsi in modo:

1. Democratico
2. Onesto
3. Equo
4. Rispettoso dei diritti delle persone
5. Rispettoso dell'ambiente e della comunità
6. Corretto e trasparente
7. Responsabile
8. Indipendente

1.1.2. **Mission aziendale**

"Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate³."

La nostra mission aziendale si caratterizza, da sempre, per la valorizzazione del concetto di **"Impresa sociale"** nelle sue componenti fondanti: inserimento di persone svantaggiate ed attenzione alla collettività, con particolare focus verso la sostenibilità economica, derivata anche da processi innovativi che possano incorporare tutte le componenti di vision.

Nello specifico, le nostre componenti di mission si legano ed esplicano anche attraverso i nostri valori:

³ Legge 381/91 Disciplina delle Cooperative Sociali, art 1 – definizione; link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1991/12/03/091G0410/sg>



Nel nostro statuto è presente questa definizione, che ben interpreta la nostra visione presente e futura: *"la cultura e la pratica aziendale si ispireranno ai principi fondanti una imprenditorialità sociale che pone tra i suoi fini il contributo al progredire congiunto di tre ecologie: della mente, del sociale e dell'ambiente."*⁴ Riteniamo di non aver mai tradito questa affermazione e, anzi, di riuscire oggi più di ieri a sostanziarla nei nostri faticosi processi quotidiani.

⁴ Statuto Cooperativa Agricola Monte San Pantaleone, articolo 4 – scopo.



2. LE AREE DI INTERVENTO

L'Agricola Monte San Pantaleone è una cooperativa sociale che opera nel settore della **costruzione e manutenzione del verde urbano** e nel settore delle opere di ingegneria naturalistica, sia per Enti pubblici che per clienti privati. Il proprio mercato di riferimento è prevalentemente ubicato nella provincia di Trieste.

L'articolo 5 dello statuto riporta l'oggetto e le attività della cooperativa, che ci pare utile richiamare:

“La società ha per oggetto le attività di cui all'art. 1, legge 8 novembre 1991, n° 381 ed in particolare, per il perseguimento dello scopo sociale la cooperativa potrà svolgere, le seguenti attività:

- 1. acquistare, affittare, realizzare e condurre impianti, aziende o parti di esse destinati alla produzione, lavorazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli, orticoli, florovivaistici, vitivinicoli, zootecnici e di apicoltura;*
- 2. condurre e gestire aziende agrituristiche, valorizzare il patrimonio ambientale, recuperare terre incolte o mal coltivate, gestire e promuovere oasi, ambiti di tutela protetti;*
- 3. condurre e gestire fattorie sociali e didattiche;*
- 4. gestire direttamente o per conto di enti e associazioni rifugi alpini e malghe;*
- 5. acquistare o noleggiare da terzi macchine, attrezzi, prodotti, materiali atti alla produzione e alla commercializzazione;*
- 6. commercializzare prodotti, materiali, macchine ed attrezzature attraverso la gestione di spacci, negozi e magazzini;*
- 7. svolgere servizi di progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, potatura di alberi ed arbusti, anche con operazioni di dendrochirurgia, sia per conto di Enti Pubblici che per privati, sempre nel rispetto della normativa sulle professioni protette;*
- 8. svolgere lavori di forestazione e selvicoltura, consolidamento e rimboschimento di terreni;*
- 9. svolgere attività di costruzione, montaggio e manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano, quali ad esempio campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesaggistiche, verde attrezzato, recinzioni;*
- 10. svolgere attività di costruzione, manutenzione o ristrutturazione di opere o lavori puntuali, e di opere o di lavori diffusi, necessari alla difesa del territorio ed al ripristino della compatibilità fra “sviluppo sostenibile” ed ecosistema, comprese tutte le opere ed i lavori necessari per attività botaniche e zoologiche, quali ad esempio i processi di recupero naturalistico, botanico e faunistico, la conservazione ed il recupero del suolo utilizzato per cave e torbiere e dei bacini idrografici, l'eliminazione del dissesto idrogeologico per mezzo di piantumazione, le opere necessarie per la*

stabilità dei pendii, la riforestazione, i lavori di sistemazione agraria e le opere per la rivegetazione di scarpate stradali, ferroviarie, cave e discariche;

11. svolgere l'esecuzione di opere puntuali o a rete necessarie per la realizzazione della bonifica e della protezione ambientale, quali ad esempio le discariche, l'impermeabilizzazione con geomembrane dei terreni per la protezione delle falde acquifere, la bonifica di materiali pericolosi, gli impianti di rilevamento e telerilevamento per il monitoraggio ambientale per qualsiasi modifica dell'equilibrio stabilito dalla vigente legislazione, nonché gli impianti necessari per il normale funzionamento delle opere o dei lavori e per fornire un buon servizio all'utente sia in termini di informazione e di sicurezza;

12. raccolta, anche differenziata, trasporto, con mezzi propri e per conto terzi, deposito temporaneo, stoccaggio, smaltimento, commercializzazione, recupero, riciclaggio ed altri atti di gestione di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, di rifiuti d'imballaggio, di rifiuti derivanti dalla pulizia di pozzi neri, dal percolato delle discariche, da residui di insediamenti civili ed industriali, di fanghi e liquami derivanti da processi civili ed industriali;

13. gestire attività di promozione turistica e territoriale, anche per enti pubblici ed associazioni;

14. ideare, organizzare e realizzare eventi culturali, commerciali, fiere, mostre;

15. sperimentare e ricercare per conto di enti, istituti, fondazioni e privati tecniche e metodologie innovative nel settore del verde agricolo, urbano e del restauro e conservazione dei giardini e parchi storici e dell'habitat sociale;

16. organizzare e gestire in proprio o per conto di enti pubblici ed associazioni corsi professionali, attività di formazione, ricerca e tutoraggio rivolti a giovani, disoccupati, persone svantaggiate e persone in stato di emarginazione sociale;

17. organizzare e gestire qualsiasi attività che favorisca il reinserimento sociale e i processi di riabilitazione delle persone svantaggiate di cui al precedente art. 4 del presente Statuto."

Oggi la Cooperativa si occupa di:

- Giardinaggio
- Inclusione lavorativa
- Progetti di innovazione sociale ed ambientale
- Cura del patrimonio culturale
- Organizzazione di eventi
- Formazione



Nella seguente tabella vengono riportati i codici ATECORI relativi alle attività della Cooperativa, segnalando che, come consigliato da diversi consulenti con cui la Cooperativa collabora, questa ha cancellato il codice “96.03 – Servizi di pompe funebri e attività connesse” dalla visura camerale:

Tabella 1. ATECORI 2007/2023

81.3 (primario)	Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole
47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo, di prodotto, effettuato via internet
49.41	Trasporto di merci su strada
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

Nella seguente tabella, invece, viene riportata la lista delle certificazioni che la Cooperativa ha ottenuto in questi anni:

Tabella 2. Elenco certificazioni

SOA - OS24	Verde e arredo urbana
SOA – OG12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
SOA – OG13	Opere di ingegneria naturalistica
ISO 45001	Sistema di gestione salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



ISO 14001	Standard di gestione ambientale (SGA)
ISO 9001	Requisiti minimi per il sistema di gestione
PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PDR 125:2022	Politica per la Parità di Genere e per la Diversità e inclusione

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.2.1 I nostri quasi cinquant'anni

La cooperativa Agricola Monte San Pantaleone – Cooperativa Sociale – Società Cooperativa – ONLUS nasce a Trieste nel 1978 su iniziativa di operatori pubblici, insieme ad alcuni disoccupati, come necessaria articolazione del processo di deistituzionalizzazione che a partire dall'Ospedale Psichiatrico coinvolge settori nuovi della città.



Per alcuni anni la Cooperativa svolge un'attività agricola ad indirizzo biologico, anticipando alcune problematiche legate alla salute e all'ambiente.

Nei primi anni gli aspetti economici sono marginali; si privilegiano la dimensione relazionale tra le persone e la ricerca della qualità del prodotto; l'obiettivo di un equilibrio nuovo tra questi tre aspetti, economico, relazionale, produttivo costituisce, in un faticoso percorso, la premessa culturale della cooperativa sociale e definisce le modalità di funzionamento all'interno del mercato.

Nel 1988 l'attività di giardinaggio si sviluppa consolidandosi definitivamente come l'unica attività.

Dentro la complessità di questa evoluzione si trattava di costruire strumenti capaci di valorizzare ed emancipare persone escluse dalla produzione e fortemente dipendenti dall'ambito assistenziale sanitario: la forma cooperativa sociale diventava il nuovo modello.

La legge 381 del 1991 'Disciplina delle Cooperative Sociali', riconosce e norma queste realtà.

1.2.2 Realtà imprenditoriale e sociale di Trieste

A partire dal 1995 la Cooperativa si è fortemente specializzata nella manutenzione e costruzione di giardini, con particolare riferimento ai parchi storici. A tal fine si evidenzia che siamo stati/e protagonisti/e della sistemazione dei principali giardini della città negli anni 2000–2001–2002 e che nel triennio 2005–2007 abbiamo attivamente lavorato per il restauro e la riqualificazione del Parco di Miramare.

Dal 2007 a oggi, la Cooperativa ha consolidato e ampliato la propria rete di collaborazioni, operando in sinergia con diversi enti ed istituzioni sul territorio come il Comune di Trieste, lavorando in squadra con diverse cooperative triestine, consorzi e anche con realtà profit del territorio. Da diversi anni siamo attivi presso l'IRCCS Burlo Garofolo, dove curiamo con continuità gli spazi verdi.

Particolarmente significativo risulta essere, negli ultimi 15 anni, il nostro coinvolgimento nel processo di valorizzazione del Parco di San Giovanni.

1.2.3 L'Agricola Monte San Pantaleone nel quadriennio 2021 - 2024

Il periodo 2021-2024 è stato un quadriennio complesso per la Cooperativa, che ha visto un aumento progressivo dei ricavi fino al superamento di un milione di euro di fatturato nell'annualità del 2023, seguito da un leggero calo nel 2024, anno in cui il fatturato si è comunque mantenuto al di sopra di tale soglia. L'aumento di fatturato della Cooperativa è stato un segnale positivo della crescita dell'attività, comportando però una progressiva e crescente difficoltà gestionale che richiede necessariamente una maggiore attenzione alla sostenibilità economica, organizzativa e sociale della Cooperativa e della sua organizzazione aziendale.

Per quanto titolari delle attestazioni SOA (OS24, OG13 e OG12), l'utilizzo di queste è stato limitato se non nullo, a causa della strutturazione delle domande di appalto stesse. Negli anni precedenti vi era stato un robusto dispiegamento delle diverse attestazioni che avevano permesso di competere con successo a varie gare d'appalto indette da diversi enti pubblici.

Dal 2022 è in corso un processo di contenimento dei costi e di ottimizzazione delle procedure, che ha trovato nel 2024 un momento di approfondimento e consolidamento. Tale processo ha preso avvio dalla digitalizzazione delle procedure interne, fino alla definizione dei vecchi e di nuovi ruoli



all'interno dell'organigramma organizzativo della cooperativa, resosi ancora più necessario con il superamento del milione di fatturato avvenuto nel 2023. Fondamentale in questo percorso è stata la mappatura dei processi e dei ruoli a livello produttivo-gestionale, con l'identificazione di compiti e responsabilità sia nell'ambito della produzione del verde che della Green Academy.

Sul fronte della digitalizzazione, nel 2024 è stata avviata la creazione di una piattaforma interna per la gestione amministrativa della Cooperativa, che verrà portata a pieno regime e integrata con i diversi rami aziendali nel 2025. Parallelamente, il 2024 ha segnato l'inizio di un processo di ridefinizione complessiva della Cooperativa stessa: il Consiglio di Amministrazione è passato da 5 a 7 componenti, con l'allargamento della base cooperativa anche alla Cooperativa Lybra, divenuta socio sovventore.

1.2.4 E il 2025?

Il 2025 ha rappresentato un anno di svolta per la Cooperativa. In occasione dell'assemblea di luglio, con l'approvazione del bilancio 2024, è emersa in modo palese la crisi che la Cooperativa si trova ad affrontare, rendendo non più rinviabile un intervento strutturale profondo. La stessa assemblea ha segnato anche un passaggio istituzionale rilevante, con l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e della nuova presidenza, affidata a Cristiano Cozzolino.

Il contesto esterno ha reso il quadro ancora più sfidante: il doppio rinnovo dei contratti collettivi nazionali di riferimento per le cooperative sociali e agricole ha comportato un aumento dei costi del personale nell'ordine del 15%, aggravando ulteriormente una situazione già sotto pressione e rendendo ancora più urgente la necessità di intervenire con decisione sugli equilibri economici e organizzativi della Cooperativa.

La risposta a questa congiuntura critica si è articolata su più fronti. Sul piano economico-finanziario, è stato avviato un controllo di gestione più serrato, con una maggiore attenzione ai flussi di cassa e una riduzione sistematica dei costi operativi. Sul piano organizzativo, il 2025 ha visto proseguire e accelerare il processo di ristrutturazione dei ruoli e delle responsabilità, con una definizione più netta delle competenze interne e una maggiore accountability a tutti i livelli della struttura cooperativa.

Il 2025 si configura dunque come un anno di transizione consapevole: difficile, ma necessario per porre le basi di una Cooperativa più solida, più efficiente e strutturalmente in grado di affrontare le sfide degli anni a venire.

1.2.4.1 La promozione del territorio

Nel corso del 2025 è proseguita e si è ulteriormente rafforzata la collaborazione tra la Cooperativa e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (CARIGO), sia attraverso la gestione in ATI dello SMART Space presso la sede della Fondazione, sia all'interno della rete di imprese GO Green (composta dalla nostra cooperativa insieme a La Collina e Musaeus). Il 2025 ha rappresentato sotto questo profilo un anno di particolare intensità: in vista e nel pieno di GO!2025 – Capitale Europea



Figura 1. Dettaglio di una delle visite accompagnate al Giardino Viatori

della Cultura – Gorizia ha costituito il fulcro dell'impegno economico e operativo della Cooperativa in quest'area, con una concentrazione significativa delle risorse e delle attività sul territorio. In questo contesto si è avviata una fase di contrattazione con la Fondazione CARIGO per la ridefinizione dei prezzi relativi ai servizi erogati presso i GO Green Point, con l'obiettivo di allineare i corrispettivi alla reale struttura dei costi e garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo. Parallelamente, il Giardino Viatori ha cominciato ad essere valorizzato anche come teatro per nuove tipologie di eventi, rivelatisi più produttivi rispetto al solo calendario di aperture tradizionali: una direzione che la Cooperativa intende consolidare e sviluppare ulteriormente, sfruttando le potenzialità di questo spazio come luogo di incontro, cultura e fruizione allargata.

Sul fronte delle risorse umane impegnate nelle visite accompagnate, il 2025 ha visto un rafforzamento significativo delle attività di controllo, gestione e formazione del personale dedicato, consolidando la qualità dell'accoglienza e dell'esperienza offerta ai visitatori.

Sono proseguite regolarmente anche le iniziative di promozione del Parco di San Giovanni a Trieste, con la consueta edizione di Horti Tergestini e la rassegna Rose, Libri, Musica e Vino, che hanno confermato il loro radicamento e il favore del pubblico.



Per quanto riguarda la rassegna "Nel Giardino del Doge Manin" presso Villa Manin, le edizioni primaverile e autunnale si sono svolte secondo il format consolidato. Tuttavia, il mutato contesto — anche in relazione alle politiche di gestione legate a ERPAC — ha reso necessario aprire una nuova discussione sui rapporti con l'ente, rendendo opportuno un confronto strutturato per ridefinire le condizioni e le modalità di collaborazione per gli anni a venire.

1.2.4.2 La Rete ReSIST & Intrapresa Sociale



Figura 2. Logo della Rete ReSIST

Continua il lavoro di potenziamento di ReSIST – Rete per lo Sviluppo di Intrapresa Sociale nei Territori, rete di cooperative sociali a cui partecipano la cooperativa Agricola Monte San Pantaleone in qualità di presidente, la Cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia e la cooperativa La Collina (fino a giugno 2024 faceva parte della rete anche la Cooperativa Lister, poi fusasi con la cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia). Il lavoro di rete ha permesso di individuare alcune aree prioritarie su cui agire sia in termini di progettualità nel territorio in campo sociale e in riferimento all’inserimento socio-lavorativo che di potenziamento delle organizzazioni partecipanti attraverso processi condivisi e l’utilizzo coordinato di risorse.

1.2.4.3 Tirocini e inclusione lavorativa

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito con continuità il proprio impegno nell'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità, consolidando due filoni di lavoro tra loro complementari.

Sul fronte della formazione ai sensi della Legge 68/1999, è proseguito il percorso avviato in collaborazione con Trieste Integrazione – ANFFAS, che nel 2025 ha trovato una sua maturazione sia sul piano operativo che metodologico. La supervisione si è estesa a due livelli: da un lato il cantiere, con un accompagnamento più strutturato dei tutor nelle situazioni di lavoro reale; dall'altro la costruzione di un metodo condiviso di valutazione e gestione degli inserimenti, che coinvolge trasversalmente le figure responsabili dell'inclusione socio-lavorativa all'interno della Cooperativa. L'obiettivo è rendere le pratiche di accoglienza e accompagnamento meno dipendenti dal singolo

operatore e più radicate nella cultura organizzativa della Cooperativa nel suo complesso. L'obiettivo generale del percorso con Trieste Integrazione si delinea sempre più come la creazione di strumenti di valutazione dei percorsi di inserimento socio – lavorativo improntati anche alla valutazione delle competenze dei e delle tirocinanti e, in prospettiva, anche alle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici della cooperativa.

I tirocini inclusivi sono continuati regolarmente nel 2025, confermando la varietà delle collaborazioni attive con gli enti del territorio. Sono proseguiti i percorsi finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, quelli attivati in collaborazione con ASUGI e quelli promossi dal Servizio Sociale del Comune di Trieste. La pluralità degli enti promotori rappresenta un elemento di forza: consente alla Cooperativa di intercettare bisogni differenti e di rispondere con percorsi personalizzati, mantenendo al contempo una presenza attiva e riconoscibile nel sistema locale di welfare e inclusione.

1.2.4.4 Un rinnovamento necessario

Il 2025 ha segnato per la Cooperativa l'avvio di un processo di rinnovamento profondo, reso non più rinviabile dalla congiuntura economica e organizzativa che l'anno ha portato con sé. Non si tratta di un cambiamento occasionale, ma di una trasformazione strutturale consapevole, che la nuova governance ha scelto di affrontare con determinazione e metodo.

I nuovi sviluppi aziendali puntano su cinque direzioni strategiche tra loro interconnesse.

Il primo asse è quello del maggiore efficientamento delle risorse e del controllo di gestione: la Cooperativa sta introducendo strumenti più puntuali per monitorare la redditività delle singole attività, razionalizzare i costi operativi e migliorare la gestione dei flussi di cassa, con l'obiettivo di restituire solidità economica nel medio periodo.

Il secondo asse riguarda il rafforzamento dell'amministrazione: si sta lavorando per rendere la struttura amministrativa più robusta e reattiva, in grado di supportare la crescita e la complessità crescente delle attività, anche attraverso la digitalizzazione dei processi interni già avviata nel 2024.

Il terzo asse è il rafforzamento degli strumenti gestionali per la produzione: la mappatura dei processi produttivi, avviata negli anni precedenti, trova ora un momento di consolidamento, con



una definizione più netta dei ruoli, delle responsabilità e delle procedure operative nei cantieri e nelle attività di manutenzione del verde.

Il quarto asse riguarda il rafforzamento della gestione delle risorse umane: la Cooperativa intende dotarsi di strumenti più strutturati per l'accompagnamento, la valutazione e lo sviluppo delle persone che lavorano al suo interno, con particolare attenzione all'integrazione tra lavoratori ordinari e lavoratori in situazione di svantaggio.

Il quinto e ultimo asse è l'apertura di nuovi settori produttivi per diversificare le attività aziendali: la dipendenza da un numero limitato di committenti e da un unico core business rappresenta un rischio strutturale che la Cooperativa intende ridurre, esplorando ambiti contigui e complementari rispetto alla manutenzione del verde, anche capitalizzando le competenze sviluppate attraverso la Green Academy.

Questo percorso di rinnovamento non nasce dal nulla: affonda le radici nel lavoro svolto negli anni precedenti. La discontinuità, dove c'è, è di metodo e di scala: il 2025 chiede alla Cooperativa di essere più strutturata, più consapevole dei propri processi, più capace di leggere il mercato senza perdere di vista la propria missione sociale.

STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELL'IMPRESA

Nella seguente sezione vengono presentati l'oggetto sociale, la forma giuridica, le previsioni statutarie e il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

4. OGGETTO SOCIALE

In questi anni di vita, la Cooperativa ha varie volte modificato il proprio statuto per aggiornarlo alle normative che via via si sono modificate e per renderlo sempre più coerente al profilo e agli obiettivi aziendali. In tal senso l'ultima modifica risale al 19.03.2015.

La Cooperativa, nel 2024, si è dotata di un regolamento interno per i soci sovventori e uno per i ristori, approvati con l'assemblea soci del 17 maggio 2024.

5. FORMA GIURIDICA

La cooperativa è nata il 13 novembre 1978 presso lo studio del Notaio Roberto Comisso dai seguenti soci fondatori: **Angelo Abramo, Tullia Alborghetti, Emilio Bekar, Ervino Bunz, Nadia Vittori Bekar, Franco Zudeh, Claudio Babos, Antonio Richter, Mario Deconi, Rossella Malinconico, Fabio Ferfoggia, Sergio Petronio.**

L'Agricola Monte San Pantaleone ha forma giuridica di Società Cooperativa.

È iscritta al Registro delle Imprese di Trieste nella sezione Ordinaria con data 19 febbraio 1996, codice fiscale e numero d'iscrizione 80028150326. Iscritta con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA) 78443 in data 29 gennaio 1979.

È iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. 3 sez. B su conforme Decreto Assessorile n. 46 dd. 29.04.1992.

È iscritta al Registro Regionale delle Cooperative al numero 1776, categoria Produzione Lavoro, con Decreto Assessorile n. 9 dd. 31.01.1979.

È iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A110223 dal 16.03.2005.

È iscritta al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore con Repertorio 25280.



6. AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA COOPERATIVA: PREVISIONI STATUTARIE

L'attività d'impresa ha inizio nel gennaio 1979.

Il termine della società è fissato il 31.12.2050⁵.

In base allo statuto gli organi della cooperativa sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio dei Sindaci, se nominato
- il Revisore contabile
- l'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione cooperativa

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri.

In questo momento il CdA è composto da 6 membri.

Ci pare utile, nell'elenco sottostante, riportare la totalità dei nominativi dei/delle consiglieri/e che si sono via via succeduti/e all'interno del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, elencati in ordine alfabetico:

Azzano Luca, Bajic Marco, Bolzan Ezio, Brajnik Ivan, Calligaris Francesca, Carena Giancarlo, Cozzolino Cristiano, D'Addezio Pierpaolo, Damiani Lucio, Favia Lorenzo, Fontanini Massimo, Giacomini Elena, Guidoboni Guido Arnaldo, Kakovic Giorgia, Lorenzi Lucia, Margherita Ilaria, Martini Fabiana, Millo Giorgio, Milocco Roberta, Novello Mario, Omero Fabio, Percavassi Paolo, Pitacco Odorico, Plenizio Eleonora, Recio Luis, Sciortino Giacomo, Sesso Michela, Staurini Susanna, Tamburini Domenico, Tiepolo Giovanni, Vanello Lorena, Venturoso Mauro, Zonta Giorgio, Zoratto Corrado, Zuberti Antonio.

⁵ La scadenza relativa al termine della società è stata posticipata nella variazione di bilancio alla data 08.06.2026, che verrà presentato in dettaglio nel bilancio sociale del 2026.

L'organo di controllo della Cooperativa è affidato ad un Revisore Contabile, nominato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2409 bis del C.C. nella persona della dott.ssa Ederina Maria Busdachin, data di prima iscrizione 09/06/2010 e data ultima di nomina il 31/05/2022.

I poteri attribuiti agli organi di governo e controllo della Cooperativa sono disciplinati dallo Statuto agli artt. dal 37 al 40.

2.1.1 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attualmente il Consiglio di Amministrazione (CdA) è formato da 6 membri.

Nella seguente tabella vengono elencati i nominativi degli amministratori/trici, con indicazione della prima nomina.

Tabella 2 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Ruolo	Nome	Data di Nascita	Data prima nomina	Data cessazione nomina
Presidente CdA	Cristiano Cozzolino	05/03/75	22/07/25	
Presidente CdA	Giancarlo Carena	05/08/56	29/04/96	21/07/25
Vicepresidente CdA	Ilaria Margherita	15/12/81	06/06/22	
Consigliera	Francesca Calligaris	18/11/73	25/06/01	21/07/25
Consigliere	Corrado Zoratto	28/07/70	29/01/07	
Consigliere	Marco Bajic	20/02/68	31/05/22	
Consigliera	Fabiana Martini	08/08/69	21/07/25	
Consigliera	Roberta Milocco	21/12/73	11/07/24	21/07/25
Consigliera	Giorgia Kakovic	25/08/94	21/07/25	

La prossima tabella riassume l'operatività del Consiglio di Amministrazione, evidenziando il numero di sedute, il tasso di partecipazione e il numero medio di delibere.

Tabella 3: Operatività del Consiglio di Amministrazione⁶

⁶ Si segnala che da luglio 2024, i componenti del CdA sono passati da 5 a 7.



	2023	2024	2025
N. Sedute CdA	9	12	13
Presenza media	100%	100%	100%
N. medio delibere	3,89	4,50	5,08

È evidente il tentativo di maggiore attivazione del CDA finalizzato alla revisione organizzativa e gestionale della Cooperativa a seguito del passaggio generazionale avvenuto negli ultimi anni.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

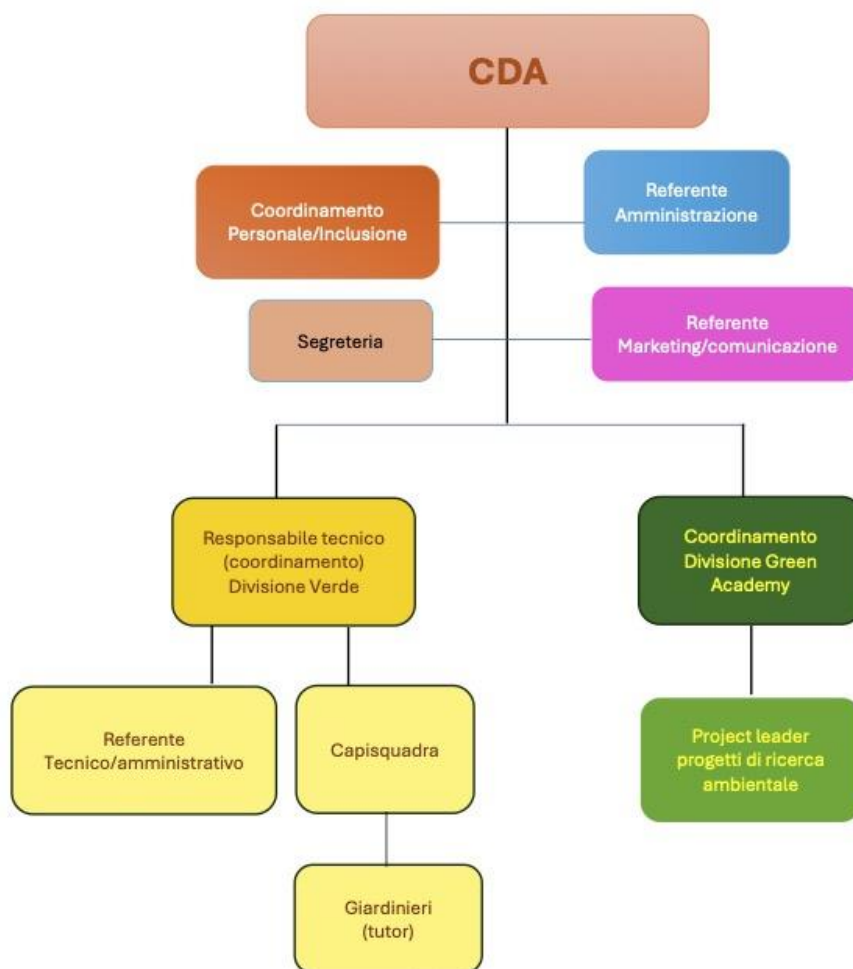


Figura 3. Organigramma organizzativo 2025

L'organigramma organizzativo della Cooperativa presentato per il Bilancio Sociale 2024 è cambiato rispetto a quello del 2022 e del 2023, segnando un progressivo abbandono della struttura puramente funzionale che ha caratterizzato la Cooperativa negli anni precedenti. Questo cambiamento risponde alla necessità di accogliere e integrare in modo più efficace i due rami d'azienda, tenendo conto della crescente complessità gestionale che li vede sempre più interconnessi. La struttura attuale, con l'assegnazione dei rispettivi ruoli, funzioni e compiti, è



comunque oggetto di revisione e sarà ulteriormente ridefinita nel corso del 2025, con una nuova versione che verrà presentata nel prossimo Bilancio Sociale. Questo processo di riorganizzazione è stato reso possibile grazie al sostegno del bando “Innovazione” della Regione FVG, che ha avviato un percorso di evoluzione interna finalizzato a una maggiore efficacia e sostenibilità dell’assetto gestionale.

8. COMPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E RELAZIONE SOCIALE

Nella seguente sezione vengono riportati i principali stakeholders della Cooperativa, la struttura e la sua base sociale con l'analisi delle sue componenti societarie.

2.1.2 GLI STAKEHOLDERS

La nostra Cooperativa ha una mutualità interna ed esterna. Vi sono soggetti che costantemente e a vario titolo hanno relazioni ed interessi legati alla stessa ed alle sue attività.

Qui di seguito una mappa sintetica degli stakeholder suddivisi in due macrocategorie: gli stakeholders primari e gli stakeholders rilevanti, a loro volta distinti tra interni ed esterni.

Tabella 3. Composizione degli stakeholder

	INTERNI	ESTERNI
Primari	Soci e socie - Soci lavoratori/trici - (di cui soci/e svantaggiati/e) - Soci volontari	Beneficiari esterni (diretti e indiretti) Clienti e committenti - Pubblici - Privati for profit - Privati non profit
	Lavoratori/trici non soci/e Collaboratori/trici (di cui lavoratori/trici svantaggiati/e)	Enti erogatori Borse Formazione Lavoro (BFL)
	Persone in BFL Tirocinanti Persone in Work Experience	Consorzi partecipati Enti promotori dei tirocini
Altri rilevanti		Partner progettuali Associazioni di categoria ETS e altre realtà associative della società civile



		Enti di formazione
		Assicurazioni
		Istituti bancari e finanziari Organizzazioni sindacali
		Ambiente

2.1.3 SOCI E SOCIE

2.1.3.1 La struttura della base sociale

Nella seguente sezione verranno riportate le analisi riguardanti la struttura sociale e la base sociale della Cooperativa.

2.1.3.1.1 Composizione della base sociale: sesso, età e anzianità sociale

Nel 2025 la base sociale della Cooperativa registra una lieve contrazione complessiva, passando da 20 a 19 soci e socie (-5%), dopo la crescita significativa dell'anno precedente. Il dato, letto isolatamente, potrebbe sembrare un segnale negativo, ma va contestualizzato nella più ampia trasformazione che la Cooperativa sta attraversando.

Tabella 4. Composizione ed evoluzione della base sociale nell'ultimo triennio

Soci/e	2025	2024	2023	% var. 2024-2025	% var. 2023-2024
Ordinari/lavoratori	15	18	16	-16,5%	12,5%
Persone giuridiche	3	1	0	200%	100%
Volontari	1	1	1	0%	0%
Totale	19	20	17	-5%	17,6%

La variazione più significativa riguarda la componente delle persone giuridiche, che passa da 1 a 3, con un incremento del 200%. Nel 2025 sono infatti entrate come soci sovventori la Cooperativa Sociale La Collina e la Cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia, con quote sottoscritte a sostegno della Cooperativa in un momento di difficoltà conclamata. Il loro ingresso è avvenuto in risposta alla crisi emersa in modo palese in occasione dell'approvazione del bilancio 2024, e rappresenta un atto concreto di solidarietà cooperativa e di fiducia nel percorso di risanamento avviato dalla nuova governance. Si tratta di un segnale importante: due realtà radicate e

riconosciute nel territorio giuliano hanno scelto di affiancare la Cooperativa non solo sul piano delle collaborazioni progettuali, ma anche su quello della partecipazione economica e istituzionale.

La riduzione dei soci ordinari lavoratori, da 18 a 15 (-16,5%), è da leggere in relazione alla fase di riorganizzazione interna in corso, che ha comportato alcune uscite nel corso dell'anno. La componente volontaria rimane stabile.

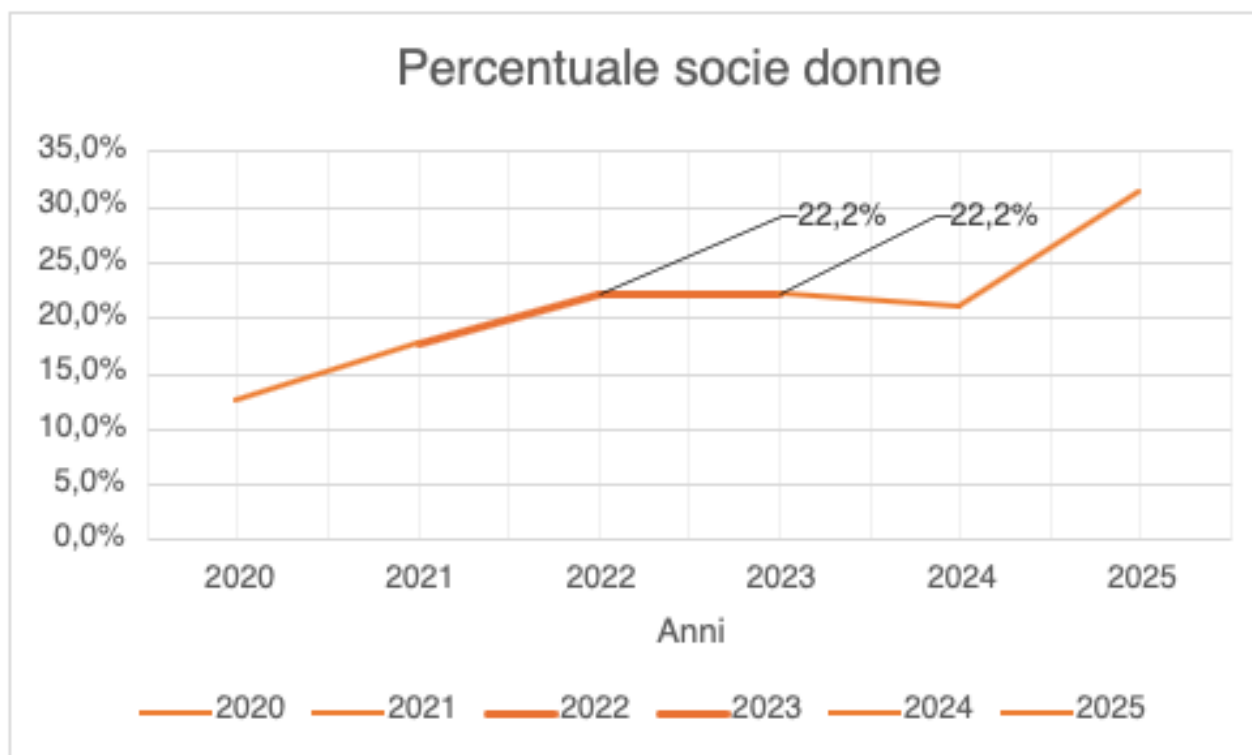


Figura 4. Percentuale socie donne

Il 2025 segna un'inversione di tendenza significativa nella composizione di genere della base sociale. Dopo anni di crescita lenta e di sostanziale stabilità intorno al 22%, la percentuale di socie donne raggiunge nel 2025 il 31%, il valore più alto registrato nell'intero periodo osservato a partire dal 2020.

Il trend di lungo periodo racconta una storia di progressiva, seppur lenta, femminilizzazione della base sociale: dal 12,5% circa del 2020 si è saliti gradualmente fino al plateau del 22,2% toccato nel 2022 e mantenuto pressoché invariato fino al 2024, anno in cui si era registrata una leggera flessione. Il salto del 2025 — quasi 9 punti percentuali in un anno — è in parte da attribuire alla



riduzione complessiva del numero di soci ordinari lavoratori, che ha modificato i pesi relativi all'interno della base sociale, ma rappresenta comunque un dato positivo, che avvicina la Cooperativa a una rappresentanza di genere più equilibrata.

Il percorso rimane aperto: la Cooperativa, anche in coerenza con la Prassi di Riferimento UNI/PDR 125:2022 sulla parità di genere a cui è certificata, considera questo indicatore un elemento strutturale della propria rendicontazione sociale e un obiettivo su cui continuare a lavorare nei prossimi anni.

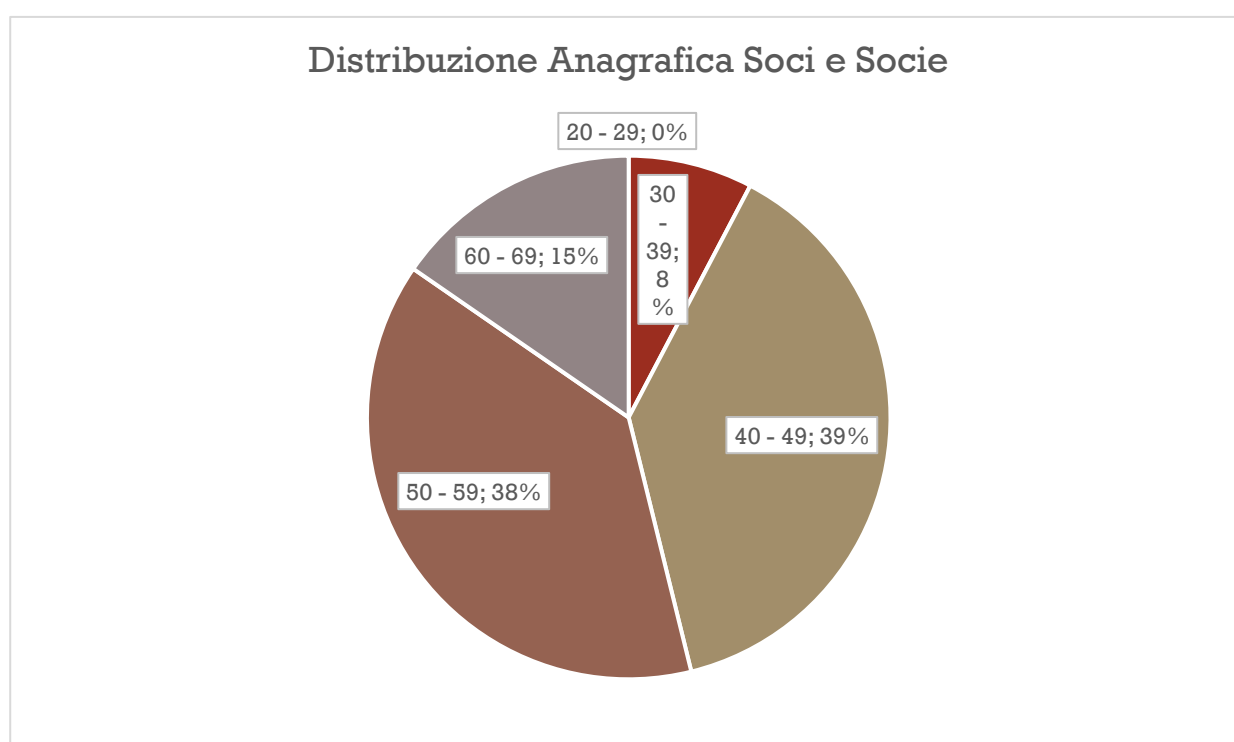


Figura 5. Distribuzione anagrafica soci e socie

La distribuzione anagrafica della base sociale al 2025 conferma una tendenza già emersa negli anni precedenti e che rimane una delle sfide strutturali della Cooperativa: la forte concentrazione nelle fasce d'età centrali e mature.

Le fasce 40-49 e 50-59 rappresentano insieme il 77% della base sociale, con una distribuzione quasi speculare (39% e 38% rispettivamente). La fascia 60-69 pesa per un ulteriore 15%, portando la

componente over 40 a coprire la quasi totalità della compagine societaria. La fascia 30-39 si ferma all'8%, mentre risulta ancora assente la fascia più giovane, quella 20-29, che segna uno 0%.

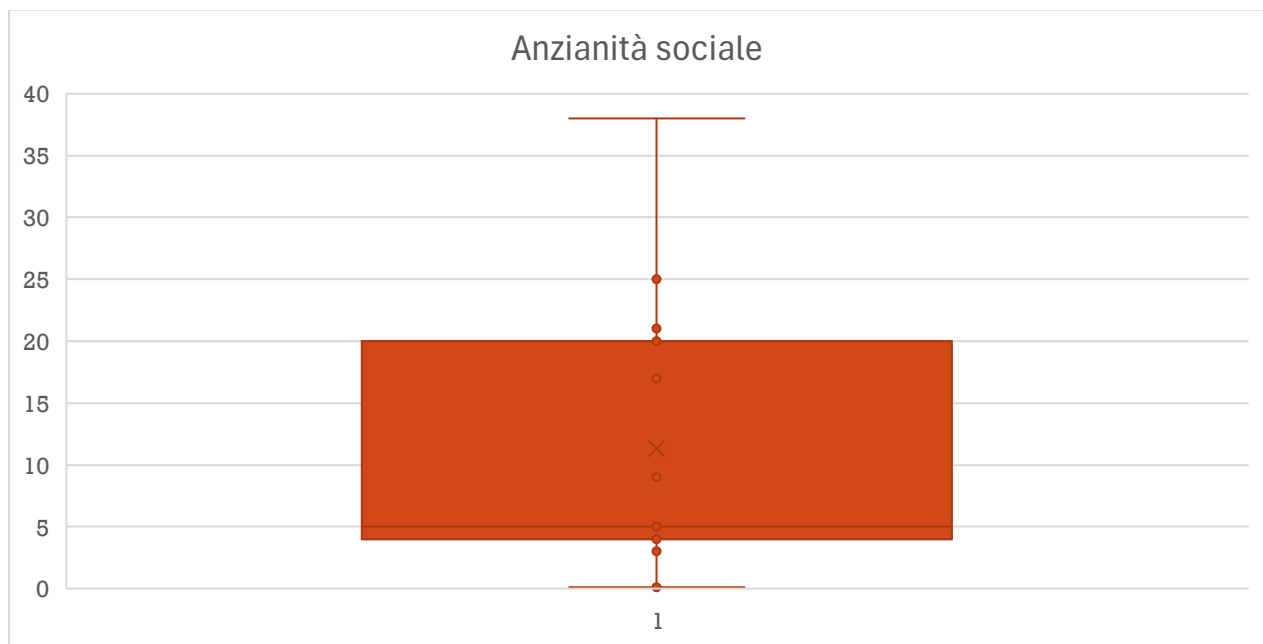
Il dato è coerente con quanto osservato negli anni precedenti e conferma la necessità, già più volte richiamata, di avviare un ricambio generazionale strutturato all'interno della base sociale. L'assenza di soci e socie under 30 — dopo il timido segnale positivo registrato nel 2024 con l'ingresso di una persona in quella fascia — riporta la questione al centro dell'agenda strategica della Cooperativa. Nei prossimi anni sarà importante lavorare affinché i nuovi ingressi lavorativi, in particolare quelli più giovani, possano trovare le condizioni e la motivazione per intraprendere il percorso verso la membership cooperativa, diventando parte attiva della governance e del futuro della Cooperativa.

Tabella 5. Base sociale per anzianità

Anni	2023	% su tot.	2024	% su tot.	2025	% su tot.
da 0 a 2	2	12%	4	20%	2	13%
da 3 a 4	5	29%	4	20%	2	13%
da 5 a 6	2	12%	4	20%	5	31%
da 7 a 8	1	6%	0	0%		0%
da 9 a 10	0	0%	1	5%	1	6%
da 11 a 12	0	0%	0	0%		0%
più di 13	7	41%	7	35%	6	38%
soci fondatori	0	0%	0	0%		0%
Totali	17	100%	20	100%	16	100%



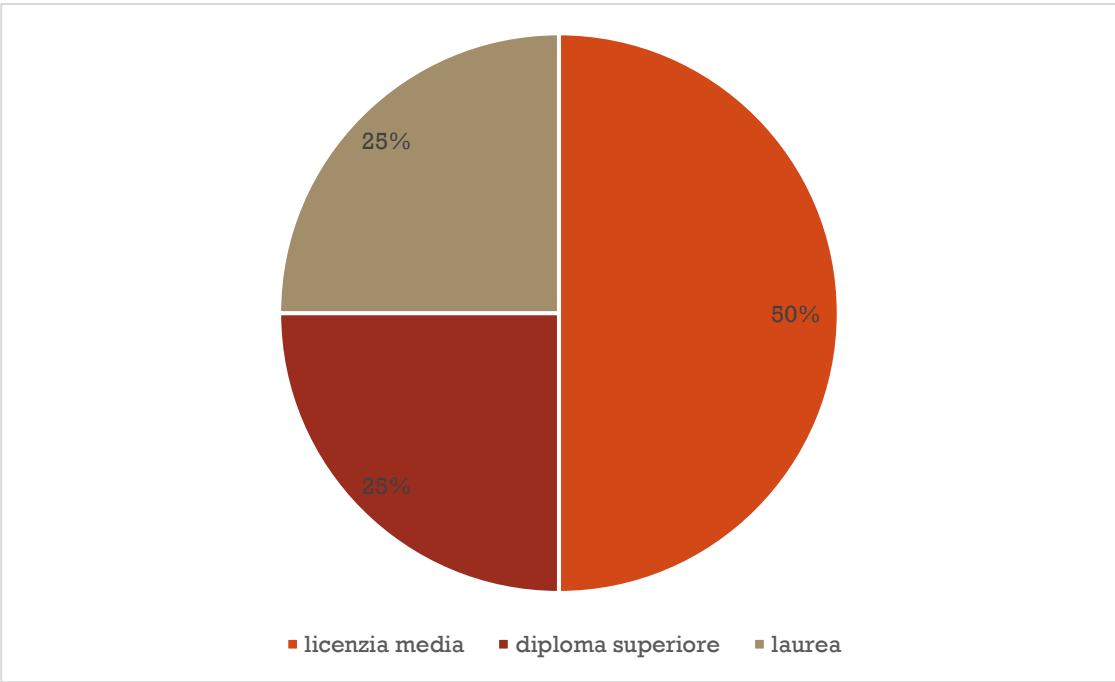
Tabella 6. Media e plot anzianità sociale 2025



2.1.3.1.2 Scolarizzazione dei soci e delle socie

La scolarizzazione dei/delle soci/e risulta essere ancora molto legata ad una preparazione tecnica piuttosto che teorico/scolastica, per via della tipologia di attività portata avanti. Dal 2021, però, la componente sociale laureata è passata dal 6% al 32% del totale, evidenziando l'aumento delle competenze a disposizione della Cooperativa.

Tabella 7. Scolarizzazione di soci e socie



2.1.3.2 *L'Assemblea dei soci*

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi alla partecipazione dei soci e delle socie alle varie assemblee svolte durante l’anno e quindi il loro coinvolgimento nell’attività della Cooperativa:

Tabella 8. Numero di assemblee e numero di soci/e presenti

	2023	2024	2025
N.assemblee all'anno	3	3	2
N. medio soci presenti	13	14	16
% media di partecipazione (presenza + deleghe)	78%	77%	80%

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha promosso due assemblee ordinarie, rispetto alle tre del 2024. La partecipazione dei soci ha registrato un incremento significativo: il numero medio di soci presenti è salito da 14 nel 2024 a 16 nel 2025, evidenziando un accresciuto coinvolgimento della base associativa. Ancora più rilevante è il dato relativo alla percentuale media di partecipazione, che ha raggiunto l'80% nel 2025 (incluse presenze e deleghe), con un aumento rispetto al 77% del 2024. Questo trend positivo riflette il consolidamento della base sociale e il rinforzo dell'impegno



collettivo nei processi decisionali della Cooperativa, aspetto fondamentale per la vita democratica dell'organizzazione.

Le assemblee dell'anno sociale del 2025 si sono tenute nelle seguenti date con i seguenti Ordini del Giorno:

- 21/07/2025:
 - Approvazione della Relazione sulla gestione al Bilancio chiuso al 31/12/2024;
 - Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e della Nota Integrativa;
 - Approvazione della Relazione del Revisore Contabile al Bilancio al 31/12/2024;
 - Rinnovo Consiglio di Amministrazione;
 - Rinnovo Revisore Legale.
- 28/11/2025:
 - Stato dell'arte delle quote sociali e del capitale sociale.

2.1.3.3 Partecipazione economica e finanziaria dei soci e delle socie

L'evoluzione del capitale sociale nel quinquennio 2022-2025 presenta andamenti significativi. Nel 2022, il capitale sociale sottoscritto era di €108.233, mentre il capitale versato ammontava a €56.721. Nel 2023, si è registrata una contrazione nel sottoscritto (€101.568), ma il versato è rimasto sostanzialmente stabile (€56.785). Nel 2024, il sottoscritto è risalito a €115.898, pur con una diminuzione del versato a €56.233, segnalando una fase di consolidamento della base. Nel 2025, si osserva una crescita significativa del capitale sottoscritto (€123.626, +6.7% rispetto al 2024) e soprattutto del capitale versato (€68.977, +22.5% rispetto al 2024). Questo incremento del versato nel 2025 rappresenta un segnale positivo di solidità patrimoniale e disponibilità di risorse liquide da parte della base sociale. Considerando l'intero quinquennio, il capitale sottoscritto è cresciuto del 14.2% dal 2022 al 2025 (da €108.233 a €123.626), riflettendo il

consolidamento della struttura associativa e l'impegno dei soci nel rafforzamento della cooperativa in un periodo caratterizzato da significative sfide organizzative e gestionali.

Tabella 9. Evoluzione del capitale sociale

	2022	2023	2024	2025
Capitale sociale sottoscritto	108.233,00 €	101.568,00 €	115.898,00 €	123.626,00 €
Capitale sociale versato	56.721,00 €	56.785,00 €	56.233,00 €	68.977,00 €



2.1.4 LAVORATORI E LAVORATRICI

2.1.4.1 *Il profilo socio-anagrafico delle risorse umane della Cooperativa*

In Cooperativa lavorano attualmente 30 persone, 15 delle quali sono soci/e lavoratori/trici.

Nel 2025, la struttura dei rapporti di lavoro della Cooperativa subisce una trasformazione significativa. Il numero dei Soci lavoratori si riduce da 18 (2024) a 15 (2025), con una diminuzione del 16,7%. Tuttavia, un dato particolarmente rilevante è che il numero totale di lavoratori e lavoratrici rimane stabile a 31 persone in entrambi gli anni. Questo perché la diminuzione dei soci lavoratori è compensata da un aumento corrispondente dei lavoratori non soci, che passano da 13 nel 2024 a 16 nel 2025 (+23%). Questa dinamica riflette una scelta gestionale della Cooperativa di mantenere la propria capacità operativa attraverso un maggiore ricorso a forme di lavoro non associativo. Tra i lavoratori non soci, si registra un aumento significativo di quelli in situazione di svantaggio: i lavoratori ex L. 68/99 passano da 0 a 2, mentre quelli ex L. 381/1991 rimangono stabili a 4. Di conseguenza, la percentuale di soci lavoratori sul totale scende significativamente dal 58,06% (2024) al 48,39% (2025), un calo di circa 10 punti percentuali. Questa trasformazione della struttura occupazionale, pur comportando una diluzione della componente associativa, consente alla Cooperativa di mantenere e potenziare il proprio ruolo di inclusione lavorativa, in particolare verso le persone in situazione di svantaggio, mantenendo al contempo la sostenibilità gestionale dell'organizzazione

Tabella 10. Evoluzione del rapporto lavoratori/-trici soci/e e non soci/e

Tipo di rapporto	2022	2023	2024	2025
Soci lavoratori	18	16	18	15
<i>Di cui ex L. 381/1991</i>	4	3	3	2
<i>Di cui ex L. 68/99</i>	2	2	2	1
Lavoratori non soci	7	11	13	15
<i>Di cui ex L. 381/1991</i>	0	2	4	3
<i>Di cui ex L. 68/99</i>	0	0	0	0
<i>Di cui LPU</i>	0	0	0	0
<i>Di cui Co.Co.Pro.</i>	0	0	0	0
TOTALE lavoratori	25	27	31	30
<i>Percentuale di soci lavoratori</i>	<i>72,00%</i>	<i>59,26%</i>	<i>58,06%</i>	<i>48,39%</i>

Nel quadriennio 2022-2025 l'evoluzione dell'apporto lavorativo della Cooperativa mostra trend complessivamente positivi. Passando da una prospettiva triennale a una quadriennale, emerge una crescita sostenuta che si consolida anche nel 2025. Nel confronto diretto 2024-2025, si registra un incremento delle giornate lavorative da 5.778,0 a 5.951,0 (+3%, +173 giornate) e delle ore totali da 40.036,0 a 41.290,0 (+3%, +1.254 ore), confermando il trend di crescita. Tuttavia, all'interno di questa crescita complessiva, si osservano dinamiche diverse tra le categorie. Le ore lavorate dagli uomini registrano una leggera diminuzione (-3%, -847,5 ore), mentre le donne rafforzano la loro presenza (con un incremento particolarmente evidente nelle categorie di svantaggio). Per quanto riguarda i Soci lavoratori, quelli svantaggiati ex L. 381 mostrano un incremento (+4%, +161 ore), segno di un consolidamento della loro integrazione lavorativa. Un dato particolarmente rilevante riguarda i Dipendenti in situazione di svantaggio ex L. 381, che registrano un significativo aumento da 1.900,0 a 3.583,5 ore (+87%, +1.683,5 ore), evidenziando un forte impegno della Cooperativa verso l'inclusione lavorativa. Anche gli Apprendisti mostrano una crescita notevole (+59%, +1.614,5 ore), a testimonianza dell'investimento nella formazione di giovani risorse. Nel 2025, inoltre, emerge un nuovo dato relativo agli Apprendisti in situazione di svantaggio (1.545,5 ore), aspetto che rafforza l'orientamento della Cooperativa verso un'inclusione sempre più consapevole. Complessivamente, i dati del 2025 evidenziano una crescita equilibrata dell'apporto lavorativo, con una forte attenzione alla valorizzazione delle persone in situazione di svantaggio, in linea con la mission di impresa sociale della Cooperativa.



Descrizione	2023	2024	2025	Variaz. 24 -25
giornate lavorate totali	5.220,0	5.778,0	5.951,0	3%
ore lavorate totali	35.856,5	40.036,0	41.290,0	3%
ore lavorate totali uomini	29.260,5	32.636,5	31.546,5	-3%
ore lavorate totali donne	6.596,0	7.399,5	9.743,5	24%
ore lavorate Soci	14.941,0	18.583,5	16.148,0	-15%
ore lavorate Soci Svantagg. L. 381	3.247,5	3.920,5	4.081,5	4%
ore lavorate Soci Svantagg. L. 381/L. 68	2.165,5	1.527,5	1.478,5	-3%
ore lavorate Soci Svantagg. Reg.Ce 2204	505,0	1.604,0	1.527,0	-5%
ore lavorate Dipendenti norm.	4.318,0	8.262,0	8.577,5	4%
ore lavorate Dipendenti Svantagg. L. 381	908,0	1.900,0	3.583,5	47%
ore lavorate Dipendenti Svantagg. L. 381/L. 68	-	-	-	-
ore lavorate Dipendenti Svantagg. Reg.Ce 2204	2.497,0	1.133,0	2.747,5	59%
ore lavorate apprendisti	6.018,5	3.100,0	1.601,0	-94%
ore lavorate apprendisti svantagg. L. 381	1.256,0	1.609,5	-	-
ore lavorate apprendisti Svantagg. Reg.Ce 2204			1545,5	100%

Ai fini del calcolo percentuale delle persone svantaggiate ai sensi della L. 381/91, così come evidenziato secondo le disposizioni della Direzione regionale e della Circolare INPS n. 188 del 17.06.1994, si evidenziano i seguenti dati:

N. lavoratori totali	30
N. lavoratori svantaggiati	6
Percentuale di personale svantaggiato	25% ⁷

⁷ Alla data della scrivente la percentuale di lavoratori è corrispondente al 38%.

Tabella 11. Tipologia di contratti lavorativi 2025

	2023	2024	2025
Dipendenti tempo determinato	5	8	5
Dipendenti tempo indeterminato	1	3	9
Apprendisti	6	2	2
Soci a tempo determinato	1	1	0
Soci a tempo indeterminato	15	16	12
Dipendenti LPU	0	0	0
Totale	28	30	28

La tabella rivela una sostanziale continuità per quanto riguarda la stabilizzazione della forza lavoro della Cooperativa. I dati indicano un rafforzamento della base sociale e un numero stabile per quanto riguarda il numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato, segno di una crescente solidità organizzativa e di una strategia orientata alla sostenibilità occupazionale.

Tabella 12. Analisi apporto lavorativo forza lavoro

Descrizione	2023	2024	2025	Variaz. 24 -25
giornate lavorate totali	5.220,0	5.778,0	5.951,0	3%
ore lavorate totali	35.856,5	40.036,0	41.290,0	3%
ore lavorate totali uomini	29.260,5	32.636,5	31.546,5	-3%
ore lavorate totali donne	6.596,0	7.399,5	9.743,5	24%
ore lavorate Soci	14.941,0	18.583,5	16.148,0	-15%
ore lavorate Soci Svantagg. L. 381	3.247,5	3.920,5	4.081,5	4%
ore lavorate Soci Svantagg. L. 381/L. 68	2.165,5	1.527,5	1.478,5	-3%
ore lavorate Soci Svantagg. Reg.Ce 2204	505,0	1.604,0	1.527,0	-5%
ore lavorate Dipendenti norm.	4.318,0	8.262,0	8.577,5	4%
ore lavorate Dipendenti Svantagg. L. 381	908,0	1.900,0	3.583,5	47%
ore lavorate Dipendenti Svantagg. L. 381/L. 68	-	-	-	-
ore lavorate Dipendenti Svantagg. Reg.Ce 2204	2.497,0	1.133,0	2.747,5	59%
ore lavorate apprendisti	6.018,5	3.100,0	1.601,0	-94%
ore lavorate apprendisti svantagg. L. 381	1.256,0	1.609,5	-	-
ore lavorate apprendisti Svantagg. Reg.Ce 2204			1545,5	100%



Nel triennio 2022-2024 si osserva una crescita complessiva delle giornate e delle ore lavorate, con un incremento di 558 giornate e 4.179,5 ore nel solo ultimo anno. Le ore lavorate dagli uomini continuano a prevalere, ma le donne registrano un aumento significativo (+803,5 ore), segno di un parziale riequilibrio di genere. I Soci lavoratori e quelli svantaggiati ex L. 381 mostrano entrambi incrementi, con un dato particolarmente positivo per i Soci svantaggiati Reg. CE 2204 (+1.099 ore), che nel 2023 avevano segnato un minimo. I dipendenti e quelli svantaggiati L. 381 crescono entrambi, andando a sottolineare un buon trend nella crescita. In forte flessione le ore degli apprendisti (-2.852 ore), a fronte di un aumento notevole di quelle degli apprendisti in situazione svantaggio L. 381 (+1.393,5 ore), segno di un riorientamento dell'investimento formativo verso l'inclusione. Complessivamente, i dati mostrano una crescita sostenuta, accompagnata da dinamiche interessanti nel rapporto tra lavoratori e lavoratori in situazione di svantaggio, che meritano attenzione per migliorare l'equilibrio e l'inclusività.

Per quanto riguarda la formazione continua, uno degli obiettivi della Cooperativa, nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio della formazione tecnica dei giardinieri e l'aggiornamento delle competenze.

Tabella 13. Ore di formazione 2025

Denominazione corsi di formazione	Ore corso	N. Frequentanti	Ore Frequentate
Antincendio	8	5	40
Primo Soccorso	12	5	60
Agg. Primo Soccorso	4	3	12
PLE	10	2	20
Agg. PLE	4	3	12
DPI III cat.	4	2	8

L'indice di formazione, calcolato sulle ore totali di lavoro dell'anno, equivale allo 0,37%, (dato 152/41.290). Nel 2025 la Cooperativa ha mantenuto un focus sulla formazione obbligatoria in sicurezza, confermando l'impegno verso la tutela della salute dei lavoratori. I corsi di formazione comprendono: Antincendio (8 frequentanti, 40 ore totali), Primo Soccorso (12 frequentanti, 60 ore), Aggiornamento Primo Soccorso (4 frequentanti, 12 ore), PLE (10 frequentanti, 20 ore), Aggiornamento PLE (4 frequentanti, 12 ore), e DPI III cat. (4 frequentanti, 8 ore), per un totale di 152 ore su 41.290 ore di lavoro.

2.5.3.2 BORSE FORMAZIONE LAVORO – TIROCINANTI – WORK EXPERIENCE: UN VALORE AGGIUNTO PER IL TERRITORIO

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha svolto un importante ruolo di formazione-riabilitazione di soggetti svantaggiati inseriti attraverso lo strumento dei Tirocini Inclusivi e Formativi erogati da vari Enti, con cui si continua con una forte progettualità sul territorio.

Ogni persona è stata affiancata da un/una tutor con specifiche competenze; si sono predisposti ambiti dove fosse possibile un effettivo processo di formazione, scontrandosi e mediando le varie contraddizioni del processo produttivo.

Tabella 14. Tirocini 2025

	Tirocini inclusivi DSM	Tirocini inclusivi dipendenze	Tirocini inclusivi Comune di TS	Tirocini Reigionali	Totali	
Al 31/12/2025	1	2		1	4	8
Presenti nel 2025	1	2		1	4	8
Assunti nel 2025	0	0		0	0	0
Interrotti nel 2025	0	0		0	3	3
Conclusi nel 2025	0	1		0	0	1

L'insieme di questi dati fa emergere la nostra capacità di garantire l'integrazione sociale e lavorativa alle persone svantaggiate e, allo stesso tempo, di realizzare un sostanziale rapporto 1 a 1 nel processo formativo. La tabella, inoltre, dimostra la diversa composizione delle collaborazioni attive e il consolidamento di queste negli anni, garantendo e dimostrando la capacità della Cooperativa di collaborare con diversi enti che hanno, nelle loro finalità, l'inserimento lavorativo dei soggetti fragili.



4.4 COLLABORAZIONI

Nel corso del 2025, in continuazione con i processi di creazione di rete tra diverse professionalità, la progettazione e l'organizzazione di attività laterali rispetto al core business, ha consentito alla nostra realtà di collaborare con figure professionali di diversa natura, che hanno contribuito ad incrementare le competenze generali della struttura ed a instaurare processi innovativi duraturi.

Elenco delle collaborazioni:

- Esperti ed esperte di comunicazione e giornalisti e giornaliste;
- Organizzatrici e organizzatori di eventi per la gestione degli eventi per la promozione del territorio (i.e., Horti Tergestini, Nel giardino del Doge Manin...)
- Relatori e relatrici che hanno partecipato ad eventi informativi;
- Docenti e dipendenti dell'Università di Trieste;
- Country Ambassadors;
- Un architetto del verde;
- Progettisti per bandi;
- Esperti ed esperte grafiche e web designer.

4.5 CLIENTI E COMMITTENTI

Tabella 15. Natura giuridica clienti e committenti

Natura giuridica dei clienti	N° 2024	2024%	% fatturato su totale 2024	N° 2025	2025%	% fatturato su totale 2025
Pubblici	9	15,00%	54,94%	10	14,49%	54,65%
Privati (piccoli lavori)	45	75,00%	9,04%	52	75,36%	13,48%
Altre aziende	4	6,67%	27,83%	5	7,25%	23,36%
Fondazioni	2	3,33%	7,78%	2	2,90%	8,51%
TOTALE	60	100%	100%	69	100%	100,00%

Nel passaggio dal 2024 al 2025 la base clienti della Cooperativa registra una crescita significativa, passando da 60 a 69 clienti (+15%), evidenziando una diversificazione delle opportunità di mercato. Tuttavia, la composizione della base rivela dinamiche differenziate per categoria. I clienti privati per

piccoli lavori crescono da 45 a 52 (+15,6%), consolidando la loro prevalenza numerica (75,36% nel 2025) e incrementando contemporaneamente il loro contributo al fatturato, che passa dal 9,04% al 13,48% (+4,44 punti percentuali). Questo miglioramento rappresenta un elemento positivo, segnalando sia un aumento della quantità che della qualità economica di questi lavori, anche se rimangono ancora di entità limitata. I clienti pubblici registrano una contrazione numerica, scendendo da 15 a 11 (-26,7%), ma mantengono una quota di fatturato sostanzialmente stabile (54,94% nel 2024 vs 54,65% nel 2025), confermandosi come la fonte principale e più stabile di reddito. Le altre aziende crescono da 4 a 5 clienti (+25%), ma il loro apporto al fatturato si riduce da 27,83% a 23,36% (-4,47 punti), suggerendo una riduzione della dimensione media dei progetti con questa categoria. Un elemento di novità è rappresentato dalle Fondazioni, che passano da una presenza marginale a un vero cliente dedicato nel 2025 (+1), con una quota di fatturato che aumenta leggermente dall'7,88% all'8,51%. Nel complesso, il 2025 mostra una Cooperativa che amplia la propria base di clienti (+9 unità) ma con una composizione che evidenzia la crescente importanza dei clienti privati per piccoli lavori nel modello di diversificazione, pur mantenendo una dipendenza economica ancora significativa dalla committenza pubblica, che rappresenta oltre il 54% del fatturato totale.

4.6 BENEFICIARI DIRETTI e INDIRETTI

La nostra attività principale di manutenzione delle aree verdi ha ripercussioni dirette in particolare sui soggetti svantaggiati inseriti in Cooperativa e sugli attori e attrici coinvolti nei progetti stessi.

Ha inoltre influenza indiretta positiva sui soggetti, che in diversa misura, possono entrare in contatto con le attività svolte: solo per citarne alcune, il miglioramento delle aree verdi dell'Ospedale Burlo Garofolo e dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni, nonché di aree urbane ad alta frequentazione.

Con la finalità di procedere ad una sempre più puntuale ed attendibile misurazione dell'impatto sociale della Cooperativa sulla comunità di riferimento, si consideri la varietà dei potenziali beneficiari, interni ed esterni, ad oggi così circoscrivibile:



- sono da considerarsi beneficiari indiretti potenzialmente tutti i quasi 200mila cittadini e cittadine di Trieste (per via delle lavorazioni che vedono coinvolta la Cooperativa durante l'anno);
- le persone che accedono all'Ospedale Materno Infantile Burlo Garofolo (tra i 15 e 20mila);
- i frequentatori/trici abituali ed occasionali del parco San Giovanni; si tratta dei lavoratori e lavoratrici di ASUGI e delle cooperative sociali; studenti e studentesse universitari e professori/sse; volontari/e e membri di associazioni varie; partecipanti ad eventi organizzati; utenti di servizi sanitari (vaccini e altre prestazioni); turisti e visitatori/trici del roseto (scolaresche, ecc..), automobilisti di passaggio;
- partecipanti alle fiere florovivaistiche così suddivisi:
 - o tra i 10.000 e i 15.000 (evento: "Nel giardino del Doge Manin" - a Villa Manin, Passariano di Codroipo, realizzata a marzo e settembre);
 - o visitatori/trici del giardino Viatori di Gorizia (marzo a luglio): circa 2.000 persone.
 - o I visitatori/trici degli eventi svolti all'interno del Parco di San Giovanni Tra cui Horti Tergestini e Rose, Libri, Musica e Vino.
- visitatori/trici dello Smart SPACE di Gorizia e dell'Idrovora Sacchetti, gestito in collaborazione con le Cooperative La Collina e Musaeus.
- Circa 50 persone tra operatori/trici scolastici, docenti e studenti/esse delle scuole con cui abbiamo stretto delle collaborazioni nel merito di progetti attivi.
- La comunità di MSNA (Minori Stranieri non Accompagnati) del territorio di Trieste (si ipotizza 500 ragazzi) come beneficiari del progetto di Comunità Educante che ci vede partner.



4.7 ALTRI STAKEHOLDERS

All'anno 2024 risultano in essere le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Ausonia € 16.000,00
- Consorzio COSM € 5.000,00
- Finreco € 600,00
- Comfidi € 250,00

Partner progettuali:

- Cooperative anche sociali presenti sul territorio: Cooperativa Lybra, Civiform, Trieste Integrazione, Sant'Angela Merici, Dijaski Dom, 2001 Agenzia Sociale;
- Centrale Unica di Committenza del Comune di San Dorligo/Dolina: Cooperativa Lavoratori Uniti Basaglia, Quercia Ambiente – Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Germano, Cooperativa L.A.S.E. Coala, Cooperativa sociale Croce del Sud.
- Rete ReSIST (con Cooperativa La Collina e Lister Sartoria Sociale)
- Associazioni di categoria: Legacoop, CNA
- Paco Sistemi srl: ufficio paghe, ufficio contabilità



- COSM: consorzio di cui fa parte la Cooperativa e con cui si definiscono attività condivise in grossi appalti e progetti.
- ETS e altre realtà associative della società civile: Copersamm, Accademia della Follia.
- Enti di formazione: Cefap, Civiform, Enaip, Ires, Ciofs.
- Scuole del territorio con cui abbiamo pianificato attività progettuali: IC Roiano Gretta Margherita Hack, IC Iqbal Masih.
- Assicurazioni: Unipol SAI per automezzi, Allianz per polizze
- Istituti bancari e finanziari Organizzazioni sindacali: Banca Intesa e Monte dei Paschi di Siena con una apertura di collaborazione con Banca Etica.

Nella seguente tabella vengono indicati i donatori attraverso la formula 5x1000:

Erogazione 2024 su dichiarazioni dei redditi effettuate nel 2025:	Non sono pervenute comunicazioni in merito
N° di scelte espresse dai contribuenti	-

Fonte: Agenzia delle Entrate, 5 PER MILLE 2024

9. ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.1 IL PATRIMONIO SOCIALE

L'analisi del patrimonio netto nel quinquennio 2022-2025 mostra una crescita nel 2023 seguita da un drastico calo nel 2024 e un ulteriore deterioramento nel 2025. Il patrimonio netto passa da €57.685 nel 2022 a €91.856 nel 2023, ma crolla a €40.608 nel 2024 (-55,8%, principalmente per un risultato d'esercizio negativo di -€82.207), e scende ulteriormente a €36.431 nel 2025 (-10,3%). Tuttavia, il capitale sociale cresce costantemente a €123.626 nel 2025 (+6,7% rispetto al 2024), segno di rafforzamento della base sociale. La riserva legale si stabilizza a €17.358, mentre gli utili portati a nuovo mostrano un recupero nel 2025 a €32.644 (+19% rispetto al 2024). Complessivamente, il 2025 evidenzia una fragilità patrimoniale presidiata però da un

consolidamento della struttura associativa attraverso l'aumento del capitale sociale e il reinvestimento di utili, aspetto che contrasta con i risultati d'esercizio ancora negativi.

Tabella 16. Patrimonio netto

	2022	2023	2024	2025
Capitale sociale	108.233,00 €	101.568,00 €	115.898,00 €	123.626,00 €
Riserva legale	709,00 €	5.067,00 €	17.358,00 €	17.358,00 €
Riserva statutaria	-	-	-	-
Altre riserve	2,00 - €	1,00 - €	4,00 €	2,00 €
Utile (perdine) portati a nuovo	- 65.784,00 €	- 55.747,00 €	- 27.437,00 €	- 92.644,00 €
Risultato d'esercizio	14.525,00 €	40.969,00 €	- 65.207,00 €	- 11.911,00 €
Totale Patrimonio Netto	57.685,00 €	91.856,00 €	40.608,00 €	36.431,00 €

Tabella 17. Tabelle riassuntive per quanto riguarda il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE			
	31/12/25	31/12/24	31/12/23
ricavi delle vendite	976.165,00	1.008.370,00	1.055.483,00
produzione interna	-	-	-
valore della produzione operativa (VP)	976.165,00	1.008.370,00	1.055.483,00
costi esterni operativi	415.434,00	520.914,00	570.268,00
valore aggiunto (VA)	560.731,00	487.456,00	485.215,00
costi del personale	761.864,00	694.345,00	610.570,00
marginale operativo lordo (MOL)	- 201.133,00	- 206.889,00	- 125.355,00
ammortamenti e accantonamenti	46.582,00	47.856,00	40.915,00
risultato operativo	- 247.715,00	- 254.745,00	- 166.270,00
risultato dell'area accessoria	253.941,00	201.244,00	216.152,00
risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	14,00	186,00	76,00
ebit normalizzato	6.240,00	- 53.315,00	49.958,00
risultato dell'area straordinaria	-	-	-
ebit integrale	6.240,00	- 53.315,00	49.958,00
oneri finanziari	18.151,00	11.892,00	8.989,00
risultato lordo (RL)	- 11.911,00	- 65.207,00	40.969,00
imposte sul reddito	-	-	-
risultato netto (RN)	- 11.911,00	- 65.207,00	40.969,00



Tabella 18. tabella schema patrimoniale finanziario

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
	31/12/24	31/12/24	31/12/23
ATTIVO FISSO	212.950,00	234.478,00	180.644,00
immobilizzazioni immateriali	150,00	150,00	250,00
immobilizzazioni materiali	187.296,00	208.824,00	154.916,00
immobilizzazioni finanziarie	25.504,00	25.504,00	25.478,00
ATTIVO CORRENTE	680.483,00	703.881,00	632.120,00
magazzino	-	-	-
liquidità differite	647.433,00	676.158,00	616.964,00
liquidità immediate	33.050,00	27.723,00	15.156,00
CAPITALE INVESTITO	893.433,00	938.359,00	812.764,00
MEZZI PROPRI	36.431,00	40.608,00	91.856,00
capitale sociale	123.626,00	115.898,00	101.568,00
riserve	- 87.195,00	- 75.290,00	- 9.712,00
PASSIVITA' CONSOLIDATE	204.357,00	176.779,00	153.681,00
Debiti verso istituti di credito	210.425,00	239.125,00	96.051,00
altri debiti a breve	442.220,00	481.847,00	471.176,00
PASSIVITA' CORRENTI	652.645,00	720.972,00	567.227,00
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	893.433,00	938.359,00	812.764,00

Nel 2025, l'analisi integrata della situazione economico-patrimoniale rivela scelte strategiche significative. Pur in un contesto di riduzione dei ricavi (-3,2%), la Cooperativa ha migliorato sensibilmente l'efficienza operativa con un valore aggiunto in crescita (+15,0%), frutto di un controllo rigoroso dei costi esterni (-20,3%). Sul lato patrimoniale, si registra una riduzione dell'attivo totale (-3,3%, da €703.881 a €680.483), dovuta principalmente a minori disponibilità liquide e crediti commerciali, segno di una compressione della gestione della liquidità nel corso dell'anno. Parallelamente, il patrimonio netto è cresciuto a €652.645 (2025) da €567.227 (2024, +15,1%), consolidando la struttura patrimoniale. Un dato particolarmente rilevante è la significativa riduzione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine (-60,4%, da €91.856 a €36.431), testimonianza di una strategia di riduzione del leverage finanziario. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine sono aumentati (+15,5%), probabilmente per finanziare le operazioni ordinarie. Nel complesso, il 2025 descrive una Cooperativa che consolida la propria solidità patrimoniale e gestionale, gestendo con prudenza la liquidità mentre continua a investire nella missione sociale: una transizione che richiede monitoraggio costante della sostenibilità finanziaria nel medio termine.

10. DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI STAKEHOLDERS

Questo nostro bilancio sociale diventa un prezioso strumento per la riflessione interna nonché nel fertile dialogo con i soggetti esterni alla cooperativa.

È stato stampato in nr. 1 copia rilegata e disponibile presso gli uffici della cooperativa. Qualora fosse richiesto verrà fatta una copia stampata per ogni lavoratore o lavoratrice che lo richiederà.



AGRICOLA
MONTE SAN
PANTALEONE